

## Insegnare nella classe plurilingue: *stesura di un sillabo delle competenze in Italiano L2*

Materiale 1

### I livelli di competenza dell'allievo straniero: il contributo del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue

1. Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione, versione definitiva 2001<sup>1</sup> [da qui: QCER]. Approntato da un progetto del Consiglio d'Europa a partire dal 1971.
2. **Obiettivi** del QCER: fornire **base comune** a livello europeo per la definizione di programmi, curricula, esami, manuali, ecc. Favorire la trasparenza di corsi, certificati, esami.
3. Tre caratteristiche fondamentali del QCER: esaustivo, trasparente, coerente (rispetto a obiettivi, metodi, risultati).
4. **Concetti chiave** del QCER:  
il plurilinguismo; diversamente dal multilinguismo (semplice coesistenza di lingue in una società), il plurilinguismo comporta integrazione.  
Plurilinguismo da considerarsi a sua volta nel contesto del pluriculturalismo.  
La competenza comunicativa è unica e plurilingue: è composta da tutte le conoscenze ed esperienze linguistiche apprese in qualsiasi contesto e nell'arco della vita, che interagiscono tra di loro.  
→ Modifica nelle finalità dell'educazione linguistica: non la padronanza di X lingue prese ciascuna isolatamente e avendo come modello finale per ognuna il parlante nativo ideale, bensì sviluppare un repertorio linguistico in cui tutte le capacità trovino posto.  
→ Inoltre, apprendimento linguistico che si sviluppa durante tutto l'arco di vita. → Dare nella scuola motivazione, capacità e sicurezza per affrontare future esperienze linguistiche al di fuori di essa. (Cfr. iniziativa del Portfolio, dove registrare le più svariate esperienze interculturali e di apprendimento linguistico, al fine di riconoscerle formalmente).
5. Nel QCER viene incoraggiata come punto di partenza l'analisi dei bisogni, delle motivazioni, delle caratteristiche e delle risorse degli apprendenti. In quest'ottica, secondo il QCER la prima delle domande che ogni persona impegnata nell'organizzazione dell'apprendimento linguistico si deve porre è:  
- Che cosa dovrà fare l'apprendente con la lingua? → ABILITA', non strutture.
6. L'orientamento del QCER è **diretto all'azione**. Chi apprende e usa una lingua è attore sociale, ovvero membro di società, e ha dei compiti da portare a termine, in determinate circostanze, ambiente e campo d'azione. L'attore sociale realizza atti linguistici all'interno di attività linguistiche, che si contestualizzano in domini.  
Domini considerati come pertinenti dal QCER: pubblico, personale, educativo, professionale.

<sup>1</sup> Per l'edizione inglese e francese. La traduzione italiana è del 2002, edita da La Nuova Italia-Oxford.  
Versione inglese scaricabile al sito [http://www.culture2.coe.int/portfolio/documents\\_intro/common\\_framework.html](http://www.culture2.coe.int/portfolio/documents_intro/common_framework.html)

7. **La competenza linguistico-comunicativa nelle abilità:** comprende la componente linguistica, sociolinguistica, pragmatica: non solo la correttezza, ma anche l'efficacia e l'adeguatezza. La competenza linguistico comunicativa viene utilizzata nella attività linguistiche: ricezione, produzione, interazione e mediazione, che si realizzano tramite **testi** orali e/o scritti.

8. **Le scale di valutazione delle competenze nel QCER:**

La dimensione verticale del QCER è quella che ha finora avuto più largo impatto sugli operatori del settore (ma non è l'unica! O la sola che rivesta interesse!): Il QCER ha sistematizzato esperienze pregresse ad ampio raggio per elaborare una sequenza graduata di livelli comuni di riferimento per descrivere la competenza dell'apprendente.

N.B.: questa definizione di livelli (come qualunque altra) è arbitraria; tuttavia è estremamente utile ai fini pratici.

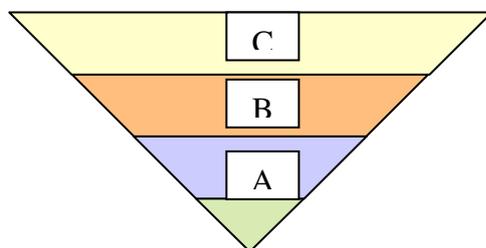
Il QCER non dà solo scale di valutazione di competenze, ma un'analisi dell'uso della lingua e delle competenze linguistiche, scomponendole.

Lo schema a sei livelli si basa sulla pratica corrente in molti organismi pubblici di certificazione (come: ALTE, *Association o Language Testers in Europe*; ICC, *International Certificate Conference*).

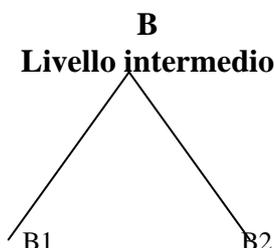
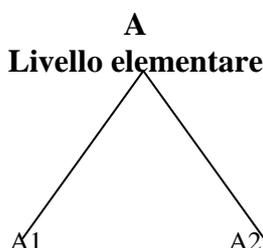
9. **I Livelli di competenza secondo il QCER (cfr. appendice):**

- **A1** Livello di contatto (*Breakthrough/Le Niveau introductif ou découverte*) o *Formulaic Proficiency* di Wilkis 1978.
- **A2** Livello di sopravvivenza (*Waystage/Le Niveau intermédiaire ou de survie*)
- **B1** Livello Soglia (*Threshold Level/Le Niveau seuil*)
- **B2** Livello Progresso (*Vantage/Le Niveau avancé ou utilisateur indé pendant*)
- **C1** Livello dell'efficacia (*Effective Operational Proficiency /Le Niveau autonome ou de compétence opérationnelle effective*)
- **C2** Livello di padronanza (*Mastery/ La Maîtrise*)

NB: Passaggio tra i livelli non è equiparabile, ma “a cono di gelato”:



10. La struttura ad albero del QCER:



11. Un esempio di scala:

Quella che segue è la tavola più nota, ma NON L'UNICA e neanche la più utile che il QCER offre!

**Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale**

Livello avanzato	<b>C2</b>	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	<b>C1</b>	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio	<b>B2</b>	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	<b>B1</b>	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello elementare	<b>A2</b>	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	<b>A1</b>	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.



Centro Territoriale Intercultura, CTI  
3 Chiari  
CIS - Centro di Italiano per Stranieri -  
Università degli Studi di Bergamo



## Insegnare nella classe plurilingue: stesura di un sillabo delle competenze in Italiano L2

Appendice al materiale 1

### LEGGERE IL QCER: cosa significa ciascun livello?

#### 3.6 COERENZA INTERNA DEI LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

L'analisi di funzioni, nozioni, grammatica e lessico necessari per portare a termine i compiti comunicativi descritti nelle scale potrebbe avviare l'elaborazione di nuovi repertori di specificazioni linguistiche.

- Il livello **A1 (Contatto – Breakthrough)** è considerato il livello più basso della competenza che permette di generare e produrre lingua – il punto in cui l'apprendente è in grado di *interagire in modo semplice, rispondere a domande sempli-*

*ci su se stesso, dove vive, la gente che conosce e le cose che possiede e porre domande analoghe, formulare e reagire a enunciati semplici in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari – senza affidarsi esclusivamente a un repertorio molto limitato di espressioni riferite a situazioni specifiche, memorizzato e organizzato lessicalmente.*

- Il livello **A2** corrisponde alle specificazioni del **Livello di sopravvivenza (Waystage)**. È a questo livello che si trova la maggior parte dei descrittori relativi alle funzioni sociali, quali, ad esempio, *usa semplici espressioni convenzionali per salutare e rivolgere la parola a qualcuno, saluta le persone, chiede come stanno e reagisce alla risposta; porta a termine scambi comunicativi molto brevi; pone domande sull'occupazione degli interlocutori e su che cosa faranno nel tempo libero e risponde a domande analoghe; fa inviti e vi risponde; discute su che cosa fare, dove andare e prende accordi per incontrarsi; offre qualcosa e accetta.* Sempre a questo livello si trovano descrittori relativi alle uscite e agli spostamenti; è la versione semplificata e abbreviata dell'insieme delle specificazioni transazionali contenute nel **Livello soglia** per adulti che vivono all'estero; si tratta di descrittori quali: *concludere semplici transazioni nei negozi, negli uffici postali o nelle banche; farsi dare semplici informazioni di viaggio; usare i mezzi di trasporto pubblico: autobus, treni e taxi; chiedere informazioni di base, chiedere e indicare il percorso, comperare i biglietti; chiedere e fornire merci e servizi di uso quotidiano.*
- La banda successiva rappresenta le competenze proprie del **Livello di sopravvivenza (Waystage) potenziato (A2+)**. Si può notare che qui la partecipazione alla conversazione è più attiva, anche se all'interno di confini ben delimitati e condotta con qualche aiuto dell'interlocutore; per esempio: *avvia, sostiene e conclude una breve e semplice conversazione faccia a faccia; comprende abbastanza per cavarsela senza eccessivo sforzo in semplici scambi di routine; riesce a farsi comprendere e a scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili, a condizione che, se necessario, l'interlocutore collabori; riesce a comunicare su argomenti elementari a condizione di poter chiedere aiuto per esprimere ciò vuol dire; se la cava nelle situazioni quotidiane di contenuto prevedibile, anche se deve per lo più adattare il suo messaggio e trovare le parole; interagisce con relativa disinvoltura, e con qualche aiuto, in situazioni strutturate ma la partecipazione a una discussione libera è molto limitata; è significativo che abbia maggiore abilità a sostenere dei monologhi, per esempio: *esprime in termini semplici ciò che prova; descrive in modo esteso aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio le persone, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio; descrive attività svolte ed esperienze personali; descrive abitudini e routine; espone progetti e accordi presi; spiega che cosa gli piace o non piace; produce una descrizione breve ed elementare di avvenimenti e attività; descrive i suoi animali domestici e le cose che possiede; usa semplici enunciati descrittivi per parlare brevemente e per confrontare gli oggetti e le cose che possiede.**
- Il livello **B1** rispecchia le specificazioni del **Livello soglia (Threshold Level)** per chi si trova, come visitatore, in un paese straniero ed è caratterizzato da due aspet-

ti principali. La prima caratteristica è data dalla capacità di mantenere l'interazione e di riuscire ad ottenere ciò che si desidera, in situazioni di vario tipo, ad esempio: *generalmente segue e comprende i punti principali in una discussione di una certa lunghezza che si riferisce a lui/lei, a condizione che si parli chiaramente in lingua standard; in discussioni informali tra amici esprime e chiede punti di vista e opinioni personali; riesce a chiarire l'idea centrale che vuole far passare; utilizza flessibilmente molte forme linguistiche semplici riuscendo quasi sempre a esprimere il proprio pensiero; sostiene una conversazione o una discussione, ma quando cerca di esprimere con esattezza il proprio pensiero può avere, a tratti, difficoltà a farsi capire; continua il discorso in modo comprensibile, anche se sono molto evidenti pause per cercare parole e forme grammaticali e per riparare gli errori, specialmente nelle sequenze di produzione libera piuttosto lunghe.* La seconda caratteristica consiste nella capacità di far fronte in modo flessibile ai problemi della vita di tutti i giorni, per esempio *se la cava in situazioni meno abituali sui trasporti pubblici; se la cava nella maggior parte delle situazioni che si possono presentare in un'agenzia quando si organizza un viaggio o durante il viaggio stesso; interviene senza preparazione in una conversazione su argomenti con cui ha dimistichezza; fa un reclamo; prende qualche iniziativa in un colloquio/in una visita medica (ad es. introduce un nuovo argomento), pur dipendendo in larga misura dall'interlocutore nell'interazione; chiede a qualcuno di chiarire o precisare ciò che ha appena detto.*

- La banda seguente sembra essere un **Livello soglia (Threshold) potenziato (B1+)**. Vi si ritrovano le stesse due caratteristiche di base, con l'aggiunta di un numero di descrittori che mettono a fuoco la quantità di informazioni scambiate, per esempio: *prende messaggi che contengono precise richieste di informazioni o spiegano dei problemi; fornisce informazioni concrete richieste in un colloquio o in una visita (ad es. descrive dei sintomi a un medico) ma lo fa con poca precisione; spiega perché qualcosa costituisce un problema; riassume un racconto, un articolo, una conversazione, una discussione, un'intervista o un documentario esprimendo la propria opinione e, su domanda, fornisce ulteriori dettagli; porta a termine un'intervista preparata, verificando e confermando le informazioni, anche se può a volte avere bisogno che qualcosa venga ripetuto, se l'interlocutore parla velocemente o dà una risposta ampia; descrive come fare qualcosa, dando istruzioni dettagliate; scambia con una certa disinvoltura una grande quantità di informazioni fattuali sulle routine abituali o anche su temi non abituali, ma che rientrano nel suo campo.*
- Il livello B2 rappresenta un nuovo livello che si trova tanto al di sopra di B1 (Soglia) quanto A2 (Sopravvivenza) è al di sotto. Vuole riflettere le specificazioni del **Livello progresso**. Il termine letterale "posizione di vantaggio" (*Vantage*, in inglese) indica che, dopo aver fatto lenti ma sicuri progressi attraverso lo stadio intermedio, l'apprendente scopre di essere arrivato da qualche parte, vede le cose diversamente, assume una nuova prospettiva e può guardarsi intorno in modo nuovo. Sembra proprio che questa concezione venga confermata in larga misura dai descrittori tarati a questo livello, che rappresentano uno stacco piuttosto netto con

il contenuto di quelli precedenti. Per esempio al margine basso della banda è messa a fuoco l'efficacia dell'argomentazione: *espone e sostiene le proprie opinioni nel corso di una discussione, fornendo spiegazioni adeguate, argomentazioni e commenti; spiega il punto di vista su un problema d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni; costruisce un ragionamento con argomentazioni logiche connesse le une alle altre; sviluppa un'argomentazione adducendo ragioni pro o contro un certo punto di vista; spiega un problema indicando chiaramente che la controparte nella negoziazione deve fare delle concessioni; si interroga su cause, conseguenze e situazioni ipotetiche; prende attivamente parte ad una discussione informale relativa a contesti familiari, commenta, esprime chiaramente il proprio punto di vista, valuta le proposte alternative, formula ipotesi e reagisce a quelle formulate dagli interlocutori.* In questo livello ci sono poi due nuovi punti focali. Il primo consiste nell'agire più efficacemente nell'interazione sociale: ad es. *conversa con naturalezza, scioltezza ed efficacia; comprende in dettaglio ciò che gli/le viene detto in lingua standard, anche in un ambiente rumoroso; avvia il discorso, prende la parola nel momento opportuno e conclude la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante; usa frasi fatte (per es. "È una domanda difficile") per guadagnare tempo e conservare il turno di parola mentre cerca di formulare ciò che vuole dire; interagisce con un grado di scioltezza e di spontaneità che rende possibile un'interazione normale con parlanti nativi senza che nessuna delle due parti debba fare eccessivi sforzi; si adatta ai cambiamenti di argomento, stile e enfasi che si verificano normalmente in una conversazione; mantiene rapporti con interlocutori nativi senza rendersi involontariamente ridicolo/a o irritarli o richiederne che si comportino in modo diverso da come farebbero con un parlante nativo.* Il secondo fuoco comporta un nuovo grado di consapevolezza linguistica: *corregge errori che hanno provocato dei fraintendimenti; prende nota dei suoi errori più frequenti e li controlla consapevolmente; generalmente corregge sbagli ed errori di cui si rende conto; pianifica quel che deve dire e i mezzi per farlo, tenendo conto dell'effetto che avrà sul destinatario (sui destinatari).* Nel complesso sembra che si tratti di una nuova soglia che deve essere varcata da chi apprende la lingua.

- Al livello successivo – che rappresenta le competenze del **Livello progresso potenziato (B2+)** – si continua a mantenere, come nel livello B2, il fuoco sull'argomentazione, l'efficacia dell'interazione sociale e la consapevolezza linguistica. Peraltro il fuoco sull'argomentazione e sull'efficacia dell'interazione sociale può anche essere inteso come una nuova attenzione alle capacità discorsive. Questo nuovo gradino di competenza discorsiva si palesa nella gestione della conversazione (strategie di cooperazione): *riprende e sviluppa enunciati e inferenze degli altri interlocutori, contribuendo in tal modo a sostenere la discussione; connette abilmente i propri contributi a quelli degli altri interlocutori.* Ciò è evidente anche per gli aspetti di coerenza e coesione: *utilizza un numero limitato di elementi di coesione per collegare con disinvoltura le frasi e produrre un discorso chiaro e connesso; usa in modo efficace diversi connettivi per indicare chiaramente i rapporti tra i connettivi; sviluppa un'argomentazione in modo sistematico, mettendo opportunamente in*

evidenza i punti salienti e gli elementi a loro sostegno. È infine in questa banda che si concentrano le voci relative alla negoziazione: *espone una richiesta di indennizzo usando un linguaggio convincente e argomenti semplici per ottenere soddisfazione; enuncia chiaramente i limiti di una concessione.*

- Il successivo livello C1 è stato definito **Livello dell'efficacia**. Questo livello sembra essere caratterizzato dalla facilità di accesso a un'ampia gamma di strumenti linguistici che permettono una comunicazione sciolta e spontanea, come si vede negli esempi seguenti: *sa esprimersi con scioltezza e spontaneità, quasi senza sforzo; ha buona padronanza di un ampio repertorio lessicale che permette di colmare le lacune con perifrasi; si nota poco lo sforzo per trovare espressioni o strategie di evitamento; solo un argomento concettualmente difficile può inibire la naturale scioltezza del discorso.* Le capacità discorsive che caratterizzano il livello precedente continuano ad essere evidenti anche al livello C1, con una maggior enfasi sulla scioltezza, per esempio: *sceglie l'espressione adeguata entro un repertorio fluente di funzioni discorsive, per introdurre proprie osservazioni; in questo modo risveglia l'attenzione o guadagna tempo mentre pensa; realizza un discorso chiaro, sciolto e ben strutturato, mostrando un uso controllato degli schemi organizzativi, di connettivi e di altri meccanismi di coesione.*
- Benché intitolato **Padronanza**, il livello C2 non intende indicare la competenza del parlante nativo o una competenza che vi si avvicini. L'intenzione è di definire il grado di precisione, appropriatezza e scioltezza linguistica che caratterizza il discorso di apprendenti eccellenti. I descrittori inclusi nel repertorio comprendono: *esprime con precisione sottili sfumature di significato, usando con ragionevole correttezza svariati modificatori del discorso; ha una buona padronanza di espressioni idiomatiche e colloquiali ed è consapevole delle relative connotazioni; aggira le difficoltà ristrutturando il discorso con tanta scioltezza che l'interlocutore difficilmente se ne accorge.*

I **Livelli comuni di riferimento** possono venire presentati ed essere utilizzati in diversi formati, in modo più o meno dettagliato e particolareggiato. Tuttavia l'esistenza di punti fissi di riferimento comune offre trasparenza e coerenza, strumenti per la futura pianificazione e una base per lo sviluppo successivo. Questo insieme concreto di descrittori, corredato con i criteri e le metodologie utili a svilupparne altri, è stato elaborato per aiutare chi è responsabile delle decisioni a progettare applicazioni adatte al proprio contesto.

### 3.7 COME LEGGERE LE SCALE DEI DESCRITTORI ESEMPLIFICATIVI

I livelli usati sono i sei principali introdotti in questo capitolo: A1 (*Contatto*); A2 (*Sopravvivenza*), B1 (*Soglia*), B2 (*Progresso*), C1 (*Efficacia*) e C2 (*Padronanza*). I livelli al centro della scala – *Sopravvivenza*, *Soglia* e *Progresso* – in molti casi hanno, co-

me si è detto, una ulteriore suddivisione rappresentata da una linea orizzontale. In questi casi i descrittori sotto la linea orizzontale sono i criteri di riferimento del relativo livello, mentre i descrittori posti sopra definiscono un livello di competenza che è significativamente superiore a quello rappresentato dal livello di riferimento, ma non raggiunge lo standard del livello successivo. Questa distinzione si basa su una graduazione empirica. Dove A2 (*Sopravvivenza*), B1 (*Soglia*) e B2 (*Progresso*) non sono ulteriormente distinti, i descrittori rappresentano il livello di riferimento, in quanto non si sono trovate formulazioni che cadessero tra i due livelli.

C'è chi preferisce leggere una scala passando dal livello inferiore a quello superiore, mentre altri preferiscono il contrario. Per coerenza tutte le scale di descrittori sono presentate con il livello C2 (*Padronanza*) in alto e A1 (*Contatto*) in basso.

Ciascun livello comprende i livelli inferiori. Ciò significa che si considera che chi è al livello B1 (*Soglia*) deve essere in grado di fare tutto ciò che è indicato al livello A2 (*Sopravvivenza*), e meglio di quanto sia indicato in questo livello. Così le condizioni di una prestazione collocata al livello A2 (*Sopravvivenza*), per esempio *“purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente”*, al livello B1 (*Soglia*) avranno minor forza, o non verranno applicate alla prestazione.

Non tutti gli elementi o gli aspetti di un descrittore vengono ripetuti al livello successivo. Ciò significa che nelle formulazioni di ciascun livello si seleziona ciò che è considerato saliente o nuovo a quel livello. Si è evitato di ripetere sistematicamente tutti gli elementi menzionati al livello inferiore, apportando lievi modifiche per indicarne l'accresciuta difficoltà.

Non tutti i livelli sono descritti su tutte le scale. È difficile trarre conclusioni dall'assenza di una determinata area in un determinato livello, dal momento che ciò può essere dovuto a una delle ragioni elencate sotto, o a una loro combinazione.

- L'area esiste a quel livello: alcuni descrittori erano stati inclusi nel progetto di ricerca, ma sono stati scartati al controllo della qualità.
- È probabile che a quel livello l'area esista: sarebbe forse stato possibile formulare dei descrittori, ma non lo si è fatto.
- A quel livello l'area potrebbe forse esistere: ma la formulazione sembra essere molto difficoltosa, se non addirittura impossibile.
- A quel livello l'area non esiste o non è significativa: non è possibile fare alcuna distinzione.

È opportuno che chi desidera utilizzare il repertorio dei descrittori presentato nel *Quadro di riferimento* prenda in considerazione come affrontare la questione delle lacune nei descrittori proposti. Può darsi che tali lacune possano essere colmate da ulteriori elaborazioni nel contesto in questione e/o integrando con materiale del sistema dell'utente. D'altro canto è possibile che alcuni vuoti non vengano eliminati – e a ragion veduta. Può darsi che nel sistema dei livelli una certa categoria perda di significatività verso l'alto o verso il basso. Un vuoto al centro della scala può, d'altra parte, indicare che non è facile formulare una distinzione significativa.